



MITORAJ FOREVER

STEFANO CONTINI RACCONTA IGOR MITORAJ E IL NUOVO MUSEO A PIETRASANTA
DEDICATO ALL'ARTISTA

*STEFANO CONTINI RACCONTA IGOR MITORAJ E IL NUOVO MUSEO A PIETRASANTA
DEDICATO ALL'ARTISTA*

text Francesca Lombardi

The Museum Mitoraj in Pietrasanta is a transparent building bathed in natural light. (ph. Nicola Gnesi)

**'STEPPING INTO THOSE SPACES WAS A DEEPLY MOVING EXPERIENCE'
'ENTRARE IN QUEGLI SPAZI È STATO MOTIVO DI GRANDE EMOZIONE'**

In Pietrasanta, the opening of the Igor Mitoraj Museum marks the birth of a long-awaited venue destined to become a new international landmark. Housed in the renovated spaces of the former municipal market, the museum was established thanks to a donation of 69 works by Jean-Paul Sabatié, the artist's heir and current president of the Foundation, and features sculptures and jewelry that capture the complexity of the master's artistic exploration.

The project also looks to the future, embracing contemporary sculpture and fostering dialogue among artists, artisans, and the local community. We discuss this with gallery owner Stefano Contini, who knew and worked with Mitoraj for over thirty years.

The Igor Mitoraj Museum represents the culmination of a project that has been many years in the making. How did you feel when you first entered the spaces that were finally open to the public?

The museum stems from an idea shared by Jean-Paul Sabatié, president of the Atelier Mitoraj and now of the Igor Mitoraj Museum Foundation, the then-mayor Massimo Mallegni, and myself – a project born of the bond that has united the Contini Gallery with Igor for over thirty years. The opening came at the end of a long and complex journey, but the project has finally seen the light of day. Stepping into those spaces was a deeply moving experience. You couldn't have found a better venue: a modern, light-filled building capable of engaging with the power and relevance of his work.

You knew Igor Mitoraj and followed his work for many years. What aspect of his personality and artistic practice do you find most authentically reflected in the new museum?

Those who knew him remember a discreet, polite person endowed with extraordinary sensitivity. His work drew on



STEFANO CONTINI, A WELL-KNOWN GALLERY OWNER, HAD A RELATIONSHIP WITH MITORAJ BEYOND BUSINESS

A Pietrasanta l'apertura del Museo Igor Mitoraj segna la nascita di un luogo atteso a lungo e destinato a diventare un nuovo punto di riferimento internazionale.

Inaugurato negli spazi riqualificati dell'ex mercato comunale, il museo nasce dalla donazione di 69 opere da parte di Jean-Paul Sabatié erede dell'artista e attuale Presidente della Fondazione e presenta sculture e gioielli che restituiscono la complessità della ricerca del maestro.

Il progetto guarda anche al futuro, aprendosi alla scultura contemporanea e al dialogo fra artisti, artigiani e territorio. Ne parliamo con il gallerista Stefano Contini, che ha conosciuto e seguito Mitoraj per oltre trent'anni.

Il Museo Igor Mitoraj rappresenta il compimento di un progetto atteso da molti anni. Qual è stata la sua emozione entrando per la prima volta negli spazi finalmente aperti al pubblico?

Il museo nasce da un'idea condivisa da Jean-Paul Sabatié, presidente

dell'Atelier Mitoraj e oggi della Fondazione Museo Igor Mitoraj, dall'allora sindaco Massimo Mallegni e da me, nel segno del legame che ha unito per oltre trent'anni la Galleria Contini a Igor. L'apertura è arrivata al termine di un percorso lungo e complesso, ma finalmente il progetto ha visto la luce. Entrare in quegli spazi è stato motivo di grande emozione. Non si poteva trovare una sede migliore: un'architettura moderna e luminosa, capace di dialogare con la forza e l'attualità della sua opera.

Lei ha conosciuto e seguito a lungo Igor Mitoraj. Quale aspetto più autentico della sua personalità e della sua ricerca artistica ritrova nel nuovo museo?

Chi lo ha conosciuto ricorda una persona discreta, educata e dotata di una sensibilità straordinaria. La sua opera guardava all'arte antica, ma sapeva trasformarla in qualcosa di profondamente contemporaneo.

A beautiful portrait of Igor Mitoraj taken during our interview a few years ago. (ph. Alessandro Moggi)



In this pages, the museum's interior spaces, featuring the "Present" exhibition (ph. Nicola Gnesi)



ancient art, yet he knew how to transform it into something profoundly contemporary. This tension between classicism and the present keeps his artistic language alive and recognizable even today. Mitoraj the man was as beautiful as his work: reserved, intense, brilliant. In the museum, I see his ability to express, through the fragment, a universal vision of humanity, beauty, fragility, and time.

Mitoraj had chosen Pietrasanta as his home and workplace, forging a deep bond with its artisans. How important is it that the museum also tells the story of this relationship?

A sculptor cannot create his works without the contribution of artisans. A perfect union must form between the artist and the craftsmen a special understanding that allows an idea to be translated into material form. The tradition of marble craftsmanship and the excellence of the foundries have drawn some of the greatest modern and contemporary artists here. The museum must showcase this heritage of expertise. Pietrasanta is a small paradise of art, and the museum can become the place where this identity is recognized and renewed.

Beyond preserving the master's legacy, what role can the Mitoraj Museum play on the international stage and in

Questa tensione tra classicità e presente rende il suo linguaggio ancora oggi vivo e riconoscibile. L'uomo Mitoraj era bello quanto la sua opera: riservato, intenso, geniale. Nel museo ritrovo la sua capacità di esprimere, attraverso il frammento, una visione universale dell'uomo, della bellezza, della fragilità e del tempo.

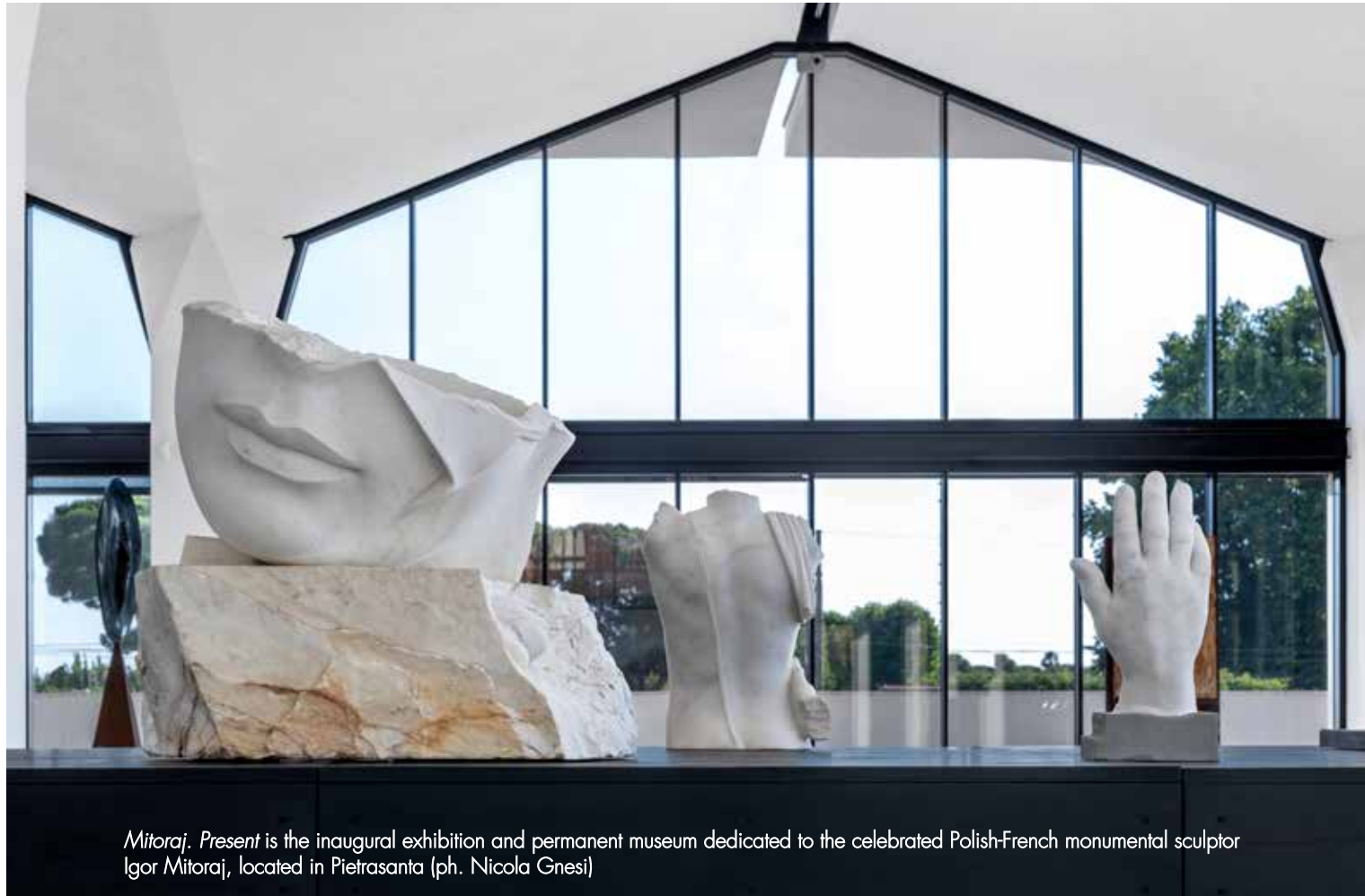
Mitoraj aveva scelto Pietrasanta come luogo di vita e di lavoro, instaurando un legame profondo con i suoi artigiani. Quanto è importante che il museo racconti anche questo rapporto?

Uno scultore non può realizzare le proprie opere senza il contributo degli artigiani. Tra artista e maestranze deve nascere un connubio perfetto, un'intesa speciale che permetta di tradurre un'idea nella materia. La tradizione del marmo e l'eccellenza delle fonderie hanno attirato qui alcuni dei maggiori artisti moderni e contemporanei. Il museo dovrà raccontare

questo patrimonio di competenze. Pietrasanta è un piccolo paradiso dell'arte e il museo può diventare il luogo in cui questa identità si riconosce e si rinnova.

Oltre a custodire l'eredità del maestro, quale ruolo potrà assumere il Museo Mitoraj nel panorama internazionale e nella formazione delle nuove generazioni? Quando le istituzioni riconoscono l'importanza di un

'PIETRASANTA IS A LITTLE PARADISE OF ART, AND THE MUSEUM CAN BECOME THE PLACE WHERE THIS IDENTITY IS RENEWED'



Mitoraj. Present is the inaugural exhibition and permanent museum dedicated to the celebrated Polish-French monumental sculptor Igor Mitoraj, located in Pietrasanta (ph. Nicola Gnesi)

the education of future generations?

When institutions recognize an artist's importance and dedicate a museum to them, that artist takes their definitive place in art history. The project's significance is all the greater because it originates in the city where Mitoraj worked, of which he was an honorary citizen, and where his ashes rest. Pietrasanta represents his artistic and personal home.

The museum will be able to further his legacy and attract collectors, scholars, and enthusiasts from around the world. For younger generations, it will offer a direct encounter with sculpture and artisanal craftsmanship, strengthening the role of the city and the Versilia region on the international cultural scene.

Which of Mitoraj's works has always moved you the most?

I lived alongside Igor for thirty years, and this allowed me to gain an intimate understanding of what he had created and what he still hoped to create. I was moved by his genius and by the way his sculptures — as if they were his children — resembled him.

Being around him and his works, you could feel the aura of genius. That's why I find it hard to choose just one: in all his works, I see his thoughts, his sensitivity, and his soul. Mitoraj forever.

'THIS TENSION BETWEEN CLASSICISM AND THE PRESENT KEEPS HIS ARTISTIC LANGUAGE ALIVE AND RECOGNIZABLE EVEN TODAY'

artista e gli dedicano un museo, quell'artista entra definitivamente nella storia dell'arte. Il valore del progetto è ancora più forte perché nasce nella città in cui Mitoraj ha lavorato, di cui era cittadino onorario e dove riposano le sue ceneri. Pietrasanta rappresenta la sua casa artistica e umana.

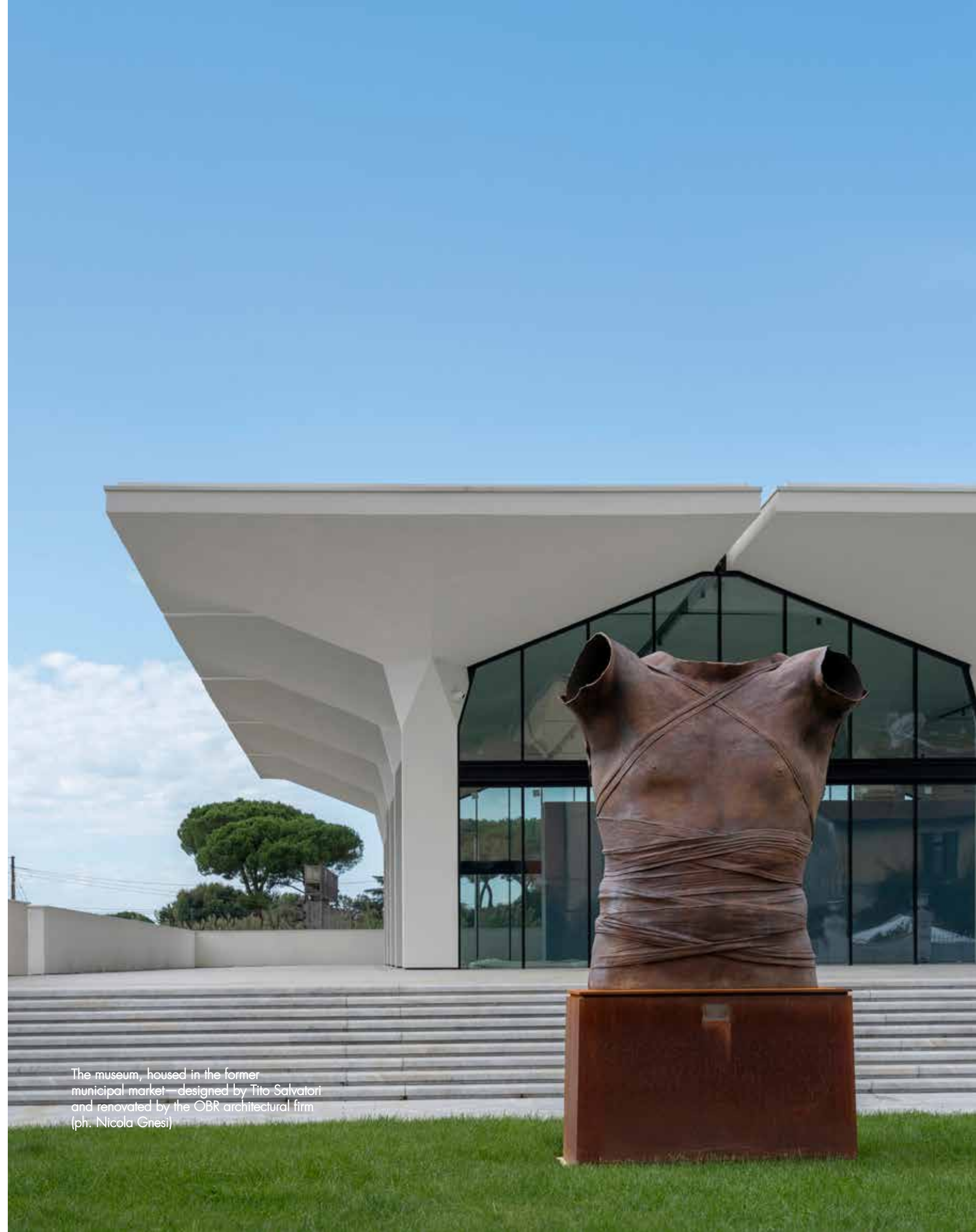
Il museo potrà approfondirne la ricerca e attrarre collezionisti, studiosi e appassionati da tutto il mondo. Alle nuove generazioni offrirà un incontro diretto con la scultura e con il sapere artigiano, rafforzando il ruolo della città e della Versilia nel panorama culturale internazionale.

Qual è l'opera di Mitoraj che da sempre la emoziona di più? Ho vissuto per trent'anni accanto a Igor e questo mi ha permesso di conoscere da vicino ciò che ha realizzato e ciò che avrebbe ancora voluto creare.

Mi emozionavano la sua genialità e il modo in cui le sue sculture, quasi fossero suoi figli, gli

assomigliavano.

Accanto a lui e alle sue opere si respirava l'aria del genio. Per questo faccio fatica a sceglierne una soltanto: in tutte le sue opere ritrovo il suo pensiero, la sua sensibilità e la sua anima. Mitoraj forever.



The museum, housed in the former municipal market — designed by Tito Salvatori and renovated by the OBR architectural firm (ph. Nicola Gnesi)